

# Marcia NOTAV

Il movimento NO TAV, che ha maturato negli anni una riflessione seria ed approfondita sulla difesa dei beni comuni sta praticando una resistenza che coinvolge in prima persona le popolazioni direttamente interessate e sta dando in questi giorni una risposta forte con presidi, assemblee, iniziative sul territorio al blocco di interessi che unisce partiti, grandi gruppi finanziari e criminalità organizzata che vorrebbero imporre una nuova linea TAV Torino-Lione utilizzando ingenti risorse economiche sottratte alla collettività.

Questi signori si sentono oggi forti, governo nazionale e locale, grandi mezzi di comunicazione, partiti di governo e di "opposizione" si schierano a favore di un progetto caratterizzato da un costo spaventoso e da un altrettanto spaventoso impatto ambientale: un progetto tanto semplice quanto sciagurato, per realizzare un'opera inutile e devastante. L'unica loro ragione, inconfessabile, è quella di privatizzare i beni comuni, appropriarsi di ricchezza pubblica, garantirsi robusti profitti a spese della comunità.

Noi ci opponiamo a questo progetto e vogliamo coinvolgere la popolazione di Torino e dei comuni circostanti, i lavoratori e le lavoratrici, le rappresentanze sindacali aziendali su alcuni obiettivi:

- occorre un sistema di trasporti pubblico che ponga al primo posto le esigenze dei cittadini, dei lavoratori e dei pendolari. Non ci interessa né ci serve una fantomatica Alta Velocità o Alta Capacità ma, casomai, un'Alta Qualità delle ferrovie e del trasporto urbano
- Occorre utilizzare la ricchezza sociale non per grandi opere nocive ma per garantire investimenti socialmente utili, per il diritto al lavoro, al reddito, ai servizi, all'abitazione, attraverso la sistemazione del territorio, la valorizzazione delle risorse locali.
- Un progetto di attraversamento ferroviario della città, da c.so Marche a Mirafiori, che prevede anche una bretella autostradale e faraonici progetti di sviluppo urbanistici, e i molti anni di cantieri previsti per la realizzazione di tali opere, non sono compatibili con i bisogni degli abitanti dei quartieri direttamente interessati.

In questi giorni è previsto l'arrivo di trivelle e l'avvio, da parte di ditte incaricate dalle ferrovie, di sondaggi del terreno in diversi punti della città e della cintura nord-ovest: sondaggi preliminari alla definizione del progetto della nuova linea TAV Torino-Lione. In Val di Susa la popolazione ha impedito l'apertura di sondaggi, noi non intendiamo restare a guardare.

**Sabato 16 Gennaio**

**Marcia sui luoghi dei sondaggi intorno all'area di Corso Marche.**

**Appuntamento alle ore 14:30 in p.zza Massaua**

**Comitato  
NO TAV Torino**

**posta@notavtorino.org  
www.notavtorino.org**

**CUB  
Confederazione Unitaria di Base  
Telefax 011655897  
info@cubpiemonte.org  
www.cubpiemonte.org**